

Intervista all'assessore Mancini «Quei 5,4 miliardi non possiamo spenderli»

Regione bloccata dal patto di stabilità

I conti della Regione

L'assessore invita l'opposizione a dare battaglia per cambiare le regole

«Soffocati dal patto di stabilità»

Mancini: «E' vero, abbiamo 5,4 miliardi ma possiamo spendere 950 milioni»

di ADRIANO MOLLO

COSENZA - «E' vero potenzialmente potremmo spendere 5,4 miliardi di euro, ma quest'anno il patto di stabilità ci impone di non superare i 950 milioni». L'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione Comunitaria **Giacomo Mancini** ribatte ai consiglieri di opposizione e chiarisce sull'avanzo di amministrazione che risulta dai documenti contabili dell'assestamento di bilancio in consiglio regionale.

Lunedì mattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Campanella la minoranza alla Regione aveva evidenziato il paradosso di un ente che chiude il bilancio con un avanzo di amministrazione di oltre 5 miliardi di euro mentre imperversa una crisi economica e sociale senza precedenti.

«Il cosiddetto avanzo di amministrazione - spiega l'assessore Mancini al Quotidiano - è costituito, per la quasi totalità, da risorse assegnate dallo Stato e dalla Unione Europea non impegnate nel corso degli esercizi precedenti, che come tali costituiscono economie di spesa e che vanno riprodotte obbligatoriamente nel bilancio dell'anno successivo. Questa somma aumenta, evidentemente, ogni anno. Nell'ultimo decennio è capitato - aggiunge l'assessore - che l'incremento sia stato a volte maggiore a volte minore rispetto all'anno precedente. Se volessi concedermi alla polemica, mi bastereb-

be mettere a confronto due periodi. Quello in cui governavano coloro che oggi gridano contro di noi, per esempio, il 2007 e il 2008, quando l'avanzo di amministrazione è aumentato dell'11,9% passando da 3,348 a 3,748 miliardi. E quello attuale, quando nell'ultimo anno della nostra amministrazione, invece, l'aumento è stato solo del 5%. E, però, ritengo più utile approfondire le cause che determinano tale situazione, al fine di evidenziare i possibili rimedi.

Assessore Mancini partiamo dai numeri.

«Nell'assestamento di bilancio che discuteremo in consiglio regionale venerdì prossimo il 30% circa dell'avanzo e, quindi, delle risorse non spese (1,4 miliardi) riguarda la sanità. Queste ingenti risorse sono in gran parte le famose quote premiali bloccate dal tavolo di verifica ministeriale (Massicci ndr) fin dal 2005. Da più di otto anni, insomma, nella pancia del nostro bilancio si sono accumulate risorse che la Calabria non ha potuto spendere a causa delle inadempienze e dei buchi del passato.»

Negli ultimi anni cosa sta cambiando?

«Solo quest'anno, grazie all'azione del presidente **Scopelliti**, abbiamo sbloccato oltre 400 milioni di premialità per la sanità e così potremo finalmente spendere parte delle risorse da tempo bloccate. L'altra parte dell'avanzo di amministrazione è composta da risorse ordinarie e da quelle comunitarie che am-

montano a circa 3,6 miliardi.»

Perché non sono state spese?

«Certamente esistono dei limiti e delle responsabilità, che non voglio né tacere né negare, non solo all'interno della macchina amministrativa.»

Ci spieghi

«Il vero grande problema di cui anche la Calabria è vittima e che impedisce alla nostra regione di spendere tanta parte delle risorse che ha iscritte in bilancio, è quello provocato dai meccanismi insensati e diabolici del patto di stabilità.»

In sintesi ciò cosa comporta?

«Lo Stato ogni anno assegna alle Regioni alle Province e ai Comuni e, da quest'anno anche ai comuni di piccole dimensioni, un tetto nelle risorse che può spendere. Se un ente supera quel plafond di spesa viene sanzionato in maniera molto grave. Nel corso dell'ultimo decennio, solo una volta la Calabria ha sfiorato il patto di stabilità: nel 2008.»

Come superare questo limite assurdo di avere i soldi e non poter sostenere la crescita economica e sociale della Calabria?



«Nel contesto normativo attuale è diventato praticamente impossibile spendere le risorse di cui i singoli enti dispongono. Per l'anno 2013 abbiamo una disponibilità di risorse allocate in bilancio di circa 10,4 miliardi di euro, compresi i fondi con vincolo di destinazione non utilizzati negli esercizi precedenti e i residui passivi e perenti. A queste vanno sottratte le somme che non incidono sul patto che riguardano la sanità e i rimborsi per i mutui che in totale ammontano a circa 5 miliardi di euro.»

Assessore rimangono 5,4 miliardi che potremmo potenzialmente spendere

«Certo, però queste risorse sono soggette al regime del patto di stabilità.»

Quanto possiamo spendere quest'anno?

«Lo Stato impone alla Calabria di spendere poco più di 950 milioni. E' proprio così: abbiamo in bilancio più di cinque miliardi, e però ne possiamo spendere meno di uno. E' questo il motivo per il quale il cd avanzo di amministrazione aumenta ogni anno.»

Con quali conseguenze?

«Il sistema delle regioni, ad iniziare da quelle meridionali, deve procedere con il freno a mano tirato nel proprio percorso di crescita. Se le cose non dovessero cambiare, dal punto di vista normativo, anche la Calabria rischierà di rimanere soffocata dalla morsa del patto di stabilità.»

E' una situazione paradossale?

«Noi facciamo sentire in ogni sede la nostra voce perché sia imboccata una strada diversa, che porti ad un ripensamento normativo del patto di stabilità e che favorisca la crescita, che vada a privilegiare la spesa per investimenti che rappresenta l'unica ancora di salvezza per le Regioni in ritardo di sviluppo.»

Detto questo cosa risponde al consigliere dell'opposizione?

«Aggiungete alla nostra anche la vostra voce.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Mancini. Sotto: il quadro economico dell'opposizione

Tipologia Economie	Importo	%
PCR 2007-2013	1.951.139.858,56	41,1%
Sanità	1.379.004.658,92	29,0%
Fondi Statali	410.297.216,21	8,6%
Fondi Sviluppo e Coesione	477.343.829,37	10,1%
PCR 2000-2006	30.000.000,00	0,6%
Accantonamento prudenziale fondi statali	127.810.759,75	2,7%
Accantonamento prudenziale risorse liberate PCR 2000-2006	334.196.729,88	7,0%
Altro	13.875.840,97	0,3%
Finanziamento di economie finanziate con risorse autonome	24.096.551,93	0,5%
TOTALE da riprodurre	4.747.765.445,99	99%
Fondo Perenti finanziato al 70%	426.921.575,17	
Avanzo amministrazione	5.174.687.020,76	
Differenza	-	